VareseNews

Le parole dell’inno europeo? Saranno scritte a Busto col progetto Mosaic

Pubblicato: Venerdì 25 Gennaio 2019

Le parole dell’inno europeo potrebbero arrivare da Busto Arsizio e non saranno i bustocchi a scriverle, o almeno non solo loro. Ci saranno italiani e stranieri, europei ed extracomunitari che vogliono sentirsi europeri e tutti avranno un minimo comune denominatore da cui partire, un’orchestra.

Il progetto presentato questa mattina, venerdì, dal presidente dell’orchestra Amadeus, Marco Raimondi, è senza precedenti: «Creeremo, in collaborazione con altre tre orchestre europee, una grande orchestra europea che si chiamerà **Mosaic Choir & Orchestra** che avrà sede qui a Busto Arsizio».

La presentazione è avvenuta alla presenza del sindaco di Busto Arsizio Emanuele Antonelli e dell’assessore al Marketing territoriale Paola Magugliani. Il Comune, infatti, ha concesso il patrocinio a questa iniziativa che è partita ad ottobre del 2018 e **si concluderà nel dicembre del 2020 con il World Music Festival che si svolgerà a Milano** e che vedrà nascere i**l suono europeo di questa grande orchestra multietnica.**

Così l'ha raccontata **Marco Raimondi**, promotore del progetto che ha ottenuto un finanziamento di quasi 200 mila euro dall'Unione Europea: «Il progetto coinvolge sia chi ha radici europee, sia chi sta arrivando adesso in Europa. Oggi abbiamo già un'Europa multietnica a dispetto di chi pensa di fermare questo fenomeno, e la musica è la più importante forma di integrazione che abbiamo. Amadeus è tra i capofila del progetto Mosaic. Noi rappresentiamo la parte sud dell'Europa, le altre hanno base in Belgio, Romania e Danimarca. L'intero progetto avrà base qui e **verranno coinvolti 36 elementi (24 da paesi europei e 12 dagli altri continenti)**. L'obiettivo è rappresentare una comunità di persone che insieme costruiscono qualcosa».

Il progetto prevede la formazione dell'orchestra e altre iniziative interculturali: «**Le dinamiche interne all'orchestra verranno studiate dall' università di Cagliari e da quella di Milano** per approfondire e capire le relazioni tra culture, le formazioni, le storie personali, le lingue diverse».

Verrà realizzato anche **un workshop sul rispetto regole coinvolgendo anche le scuole** e partendo dal concetto che per stare in un'orchestra bisogna necessariamente imparare il rispetto delle regole: «Altrimenti la musica diventa chiasso assordante» – ha commentato Raimondi. Le scuole incontreranno orchestra per riflettere su identità e linguaggio: «Vogliamo dare un cuore pulsante a questa Europa piena di leggi e regole comuni ma senza un'anima comune. Vogliamo creare un sound europeo e una proposta di testo per l'inno europeo (l'Inno alla gioia di Beethoven).

Il progetto ha bisogno di finanziamenti. Per questo oggi pomeriggio Raimondi incontrerà alcuni imprenditori e associazioni del territorio per proporre questa iniziativa ma nei prossimi mesi verranno lanciate raccolte anche attraverso il foundraising e il crowdfunding ai quali potranni partecipare anche singoli cittadini con un piccolo contributo: «L'Europa copre una parte della spesa, il resto lo raccoglieremo tra chi crede in questo sogno»

Soddisfazione espressa dall'assessore **Paola Magugliani**: «Siamo perticolarmente orgogliosi di sostenere un progetto di respiro internazionale. Abbiamo subito aderito col patrocinio. Questo ci permette di andare oltre le frontiere con la musica che è un linguaggio internazionale. Spero che la

collaborazione con Amadeus continui per tutto il mio assessorato e oltre».

Anche il sindaco **Emanuele Antonelli** si è detto «felice e orgoglioso che il nome di Busto andrà in tutta Europa. Amadeus è una realtà di cui siamo orgogliosi. Ribadisco quanto detto qualche giorno fa, l'immigrazione regolare è un bene per Busto e per tutta Italia».

Come partecipare

Sono in corso 2 selezioni aperte a tutti, musicisti professionisti e dilettanti. Per conoscere le modalità di partecipazione si può andare sul sito https://europemosaic.eu/ oppure su https://ensembleamadeus.org/selezione-mosaic/
?

Orlando Mastrillo
orlando.mastrillo@varesenews.it